Perchè Ast ferma i bus a Siracusa? "Crisi, servizio in perdita e i Comuni non pagano"

La comunicazione con cui l'Ast preannuncia lo stop al trasporto urbano a Siracusa è arrivata negli uffici comunali lo scorso 24 gennaio. A firmare la nota, di due pagine, è il nuovo presidente dell'Azienda Siciliana Trasporti, Santo Castiglione. Nell'oggetto, in grassetto, si fa riferimento agli "effetti di incostituzionalità della proroga del servizio di Tpl". E poi, dopo un trattino, "preavviso di rilascio servizio urbano Ast spa".

Nelle prime righe viene richiamata la delibera della Corte dei Conti che contesta la proroga degli affidamenti provvisori dei servizi di trasporto pubblico locale, disposti in Sicilia sulla base dell'articolo di una legge regionale dichiarato incostituzionale. Poi l'Ast presenta il vero nocciolo della questione: "Considerato che la Società scrivente versa in una grave situazione di crisi d'impresa e di criticità finanziaria, il C.d.A relativo ha deliberato di ridurre l'impegno produttivo ove si registrano elevati costi di produzione e bassi ricavi di traffico, come nell'ambito del servizio urbano esercitato presso il Comune in indirizzo", si legge nel testo.

"Alla luce di tutto quanto sopra esposto la Società scrivente (Ast, ndr) è impossibilitata a poter continuare a svolgere il servizio *sine titulo* considerata peraltro la sopra dedotta situazione di crisi finanziaria e societaria in cui versa, pertanto in mancanza di una rinegoziazione contrattuale delle condizioni del servizio di trasporto urbano esercitato presso l'Amministrazione in indirizzo, la Società con la presente formula, ad ogni effetto di legge, preavviso di interruzione

del servizio a far data dal 1 marzo 2023. Si invita, infine, l'Amministrazione Comunale de qua a voler corrispondere, con l'urgenza del caso, le somme relative al servizio fin qui prestato e che risultano ad oggi ancora dovute".
Bus fermi in città dal primo marzo, quindi. Perchè Ast è in (nota) crisi e perchè il servizio a Siracusa è antieconomico ed in perdita costante. Quindi, se non si arriva ad un nuovo accordo con Palazzo Vermexio – magari rivedendo al rialzo il canone corrisposto in quota parte dal Comune – e non viene saldato il pregresso, bisognerà inventare una nuova soluzione per il trasporto urbano a Siracusa.
Alla finestra anche il Comune di Augusta, che ha ricevuto un'identica comunicazione. Mentre al Comune di Sortino, ad inizio anno, Ast ha scritto solo per comunicare la "revoca effettuazione servizio urbano all'interno del centro abitato".
In verità, sono in molti a pensare che il tutto si risolverà in una bolla di sapone. Giusto il tempo di qualche interlocuzione, anche a livello regionale, aperture da entrambe le parti e nuove intese. Sarebbe, insomma, il tentativo di alzare l'attenzione sul problema ed avviare una trattativa, senza mirare realmente a migliore per un trasporto locale non percepito all'altezza degli standard qualitativi medi regionali e nazionali.
Nel dubbio, l'assessore alla Mobilità, Enzo Pantano, ha incontrato i rappresentanti di un'altra società di trasporto siciliana, l'Interbus. Giusto in caso di necessità di un piano B da marzo. Pare tramontata la possibilità di un bando per l'affidamento a privati, strada tentata mesi addietro dall'allora assessore Maura Fontana ma mai andata oltre lo stadio di proposta. Nel frattempo, restano fermi in deposito comunale i due bus elettrici acquistati con i fondi del collegato Ambientale e mai entrati in servizio. Difficile che l'Ast accetti la proposta di collaborazione avanzata dal Comune di Siracusa. Una società in crisi, d'altronde, con quali risorse potrebbe garantire due linee in più attraverso l'utilizzo di quei mezzi forniti da Palazzo Vermexio?
L'opinione pubblica siracusana, comunque, non pare fasciarsi

la testa alla notizia del possibile addio di Ast. “Occasione buona per pensare finalmente un servizio di trasporto pubblico locale”, dicono in tanti su FMITALIA e sui social.

Elezioni: l'Mpa proporrà il candidato sindaco del centrodestra. Assenza o Bonomo?

Le indicazioni arrivate dal tavolo regionale del centrodestra sciolgono uno dei nodi principali all’interno della coalizione: a chi spetta l’onere dell’indicazione del candidato sindaco? Nel capoluogo, la primogenitura della candidatura spetterebbe all’Mpa. Conferme arrivano da Catania, mentre a Siracusa solo mezze ammissioni e prese di tempo.
Gli autonomisti a Siracusa si ritrovano in Mario Bonomo ed hanno espresso un deputato regionale, il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta. Secondo diversi rumors, quest’ultimo avrebbe indicato il nome di Giuseppe Assenza. Ma pensare che l’Mpa non debba fare i conti anche con Bonomo rasenta la fantapolitica. E considerando come la componente Carta abbia già il seggio in Ars, per un discorso di equilibrio interno sarebbe giocoforza naturale immaginare che la candidatura a sindaco toccherebbe proprio a Mario Bonomo. Determinanti le prossime ore.
Fratelli d’Italia Siracusa ne uscirebbe ridimensionata visto che, per un discorso di bilanciamento politico locale, il partito della Meloni ha deciso di puntare sulla (nuova) sindacatura a Catania. Luca Cannata – secondo diverse fonti – avrebbe sino all’ultimo tentato una mediazione per il capoluogo. Da capire come si muoverà Forza Italia,

ufficialmente d’amore e d’accordo con gli alleati del centrodestra. Ma non è un mistero che gli azzurri siracusani, ed in particolare la corrente Gennuso, puntasse sul nome di Ferdinando Messina. I ripetuti inviti all’unità delle settimane scorse hanno adesso un senso nuovo.
Non sfuggirà ai più attenti, però, che la scelta – secondo questa ricostruzione – sia stata presa in altra sede e non a Siracusa. In effetti, a conti fatti, manca una vera leadership siracusana: Cannata è di Avola, Carta di Melilli e Gennuso di Rosolini. Gli interlocutori, anche per il capoluogo, sono loro.

foto dal web

Pesca abusiva nella zona di massima tutela dell'Area Marina Protetta: denunciato

Grazie alle segnalazioni del Consorzio Area Marina Protetta del Plemmirio, la Guardia Costiera ha bloccato e denunciato un diportista intento alla pesca abusiva nello specchio acqueo della riserva integrale (zona A) dell’Area Marina.
A bordo di un’unità da diporto priva di licenza per l’esercizio della pesca professionale, è avvistato attraverso il sistema di videosorveglianza dell’Area Marina Protetta del Plemmirio, installato presso la sala operativa del Comando della Capitaneria di porto di Siracusa. Dalla sala operativa è stata disposta l’uscita in mare di una motovedetta. Interrotta l’attività di pesca, si è proceduto ad identificare l’uomo. L’attrezzattura da pesca, non conforme alla normativa nazionale in materia di pesca ricreativa, è stata sequestrata.

Il capitano di vascello Sergio Lo Presti, comandante della Capitaneria di porto di Siracusa, raccomanda il capillare rispetto delle zonazioni dell'Area Marina Protetta del Plemmirio e coglie l'occasione per ricordare che le attività di pesca "illegittime" condotte all'interno della zona "A" dell'Area Marina del Plemmirio sono perseguite penalmente.

Niente perizia psichiatrica per Massimo Cannone, rinvio a giudizio per l'omicidio della moglie

Rinvio a giudizio per Massimo Cannone, il 45enne lentinese accusato di aver ucciso la moglie. Il femminicidio si è consumato nella casa di Lentini dove i due vivevano, a marzo dello scorso anno. La donna, Naima Zahir, venne raggiunta da una coltellata risultata fatale.
La difesa del tappezziere aveva richiesta una perizia psichiatrica sull'imputato. Ma il gup del Tribunale di Siracusa ha respinto quella istanza, decidendo invece per il rinvio a giudizio.
Fermato poco tempo dopo il delitto, il 45enne avrebbe confessato le sue responsabilità nel corso dell'udienza di convalida. "Mi sentivo oppresso", avrebbe detto al magistrato prima di fornire la sua versione di quanto accaduto. Secondo l'accusa, Cannone non avrebbe subito chiamato i soccorsi ma sarebbe prima "andato a bere una birra", per presentarsi a casa solo dopo.
Intervistato prima del fermo dalla trasmissione di Rai 2 "Ore 14", l'uomo aveva parlato di un suicidio e del suo tentativo

di salvarla.

Floridia, cambio nella giunta comunale. Ettore Sgroi è il nuovo assessore

Nuovo ingresso nella giunta comunale di Floridia. Entra nella squadra di governo della cittadina Ettore Sgroi. Al nuovo assessore assegnate le deleghe all'Ecologia, Randagismo, Pubblica illuminazione, Fondi di attuazione del PNRR, Digitalizzazione, Servizi Cimiteriali e Protezione Civile. Nei giorni scorsi, la firma dell'incarico alla presenza del sindaco, Marco Carianni.
"Per governare Floridia ci vogliono entusiasmo, determinazione, audacia e coraggio. Qualità, tutte, che appartengono a Ettore Sgroi", il commento del primo cittadino che ha così accolto il nuovo assessore. Sgroi è il coordinatore cittadino di Idea, movimento politico vicino a Carianni ed al deputato regionale Tiziano Spada.

Covid, report settimanale: crollano in Sicilia i

contagi, in provincia di Siracusa -40,61%

I dati della settimana dal 16 al 22 gennaio confermano il netto calo in Sicilia dei contagi covid, in linea con la tendenza nel territorio nazionale. I nuovi positivi sono stati 4.054 (-46,55% rispetto alla settimana precedente), con un'incidenza di 84 casi ogni 100 mila abitanti. I tassi più elevati, rispetto alla media regionale, sono stati osservati nelle province di Agrigento (104/100.000), Siracusa (101/100.000) e Ragusa (93/100.000). Le fasce d'età maggiormente a rischio risultano quelle tra gli 80 e gli 89 anni (127/100.000), tra i 70 e i 79 (108/100.000) e tra i 60 e i 69 anni (106/100.000). Eppure anche nella provincia aretusea marcato è il crollo dei contagi, dopo l'impennato dovuta alle feste. Nella settimana in esame, sono stati 389 i nuovi positivi accertati contro i 655 dei sette giorni precedenti (-40.61%).

I dati sono contenuti nell'ultimo bollettino settimanale a cura del dipartimento per le Attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico dell'assessorato della Salute della Regione Siciliana.

In base a quanto riportato nel documento, le nuove ospedalizzazioni sono in lieve diminuzione, sebbene la diffusione dei contagi pregressi si rifletta ancora su una prevalenza di soggetti ospedalizzati con positività concomitante da Covid-19. Nella stessa settimana, più della metà dei pazienti positivi in ospedale è risultata non vaccinata. L'epidemia rimane in una fase delicata con un livello ancora significativo di diffusione virale ma con una ricaduta sulle nuove ospedalizzazioni più contenuta rispetto ai periodi precedenti.

Per quanto riguarda la campagna vaccinale in Sicilia, i dati sono aggiornati al 24 gennaio. Nel target 5-11 anni, i vaccinati con almeno una dose si attestano al 23,89% del

target regionale. Sono 63.295 i bambini, pari al 20,12%, che risultano con ciclo primario completato. Nel target over 12, i vaccinati con almeno una dose si attestano al 90,95% del target regionale, mentre l'89,58% ha completato il ciclo primario. Sono ancora 1.057.725 i cittadini che, pur avendone diritto, non hanno effettuato la terza dose. I vaccinati con dose aggiuntiva/booster sono 2.772.898 pari al 72,39% degli aventi diritto. Complessivamente in Sicilia sono state effettuate 236.313 somministrazioni di quarta dose di cui 208.284 a soggetti over 60. Le quinte dosi sono state 8.267.

Ricordato a Siracusa il giornalista Mario Francese. Presentata iniziativa per le scuole

Con una sobria cerimonia, ricordato a Siracusa il giornalista Mario Francese, a 44 anni dalla sua mano per mano della mafia. "Cosa nostra non è stata ancora sconfitta nonostante l'arresto di Matteo Messina Denaro – ha detto il Prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto, accompagnata dal Questore, Benedetto Sanna, dal Comandante provinciale dei Carabinieri, Gabriele Barecchia, e da quello della Guardia di Finanza, Lucio Vaccaro – È giusto rinnovare questo ricordo per sottolineare il ruolo importante della stampa. Leggere la realtà, raccontare gli eventi, serve per comprendere ogni cosa. Quella del giornalista è una professione che ha una enorme responsabilità, per questo l'impegno di Mario Francese deve restare un esempio vivo. Il ricordo di persone così straordinarie che hanno dato il contributo estremo della propria vita per la ricerca della

verità, per la comprensione dei fatti che possono incidere sulla qualità della nostra democrazia, va tradotto in atti concreti e giornalieri".
Sul ruolo dei giornalisti si è soffermato anche il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. "In un'epoca così veloce e complicata i giornalisti rivestono un'importanza enorme – ha detto il primo cittadino – Non farsi travolgere dalla rincorsa al like comodo, ma continuare ad essere vigili attenti e puntuali. Mario Francese è un esempio vivo per questa città che deve continuare a fare memoria di chi ha sacrificato la propria vita svolgendo il proprio lavoro".
Il coraggio delle parole; a questo ha richiamato il segretario provinciale di Assostampa, Prospero Dente, ricordando gli scritti di Mario Francese. "Lui non ebbe paura di usarle tutte le parole per raccontare ciò che aveva scoperto – ha detto Dente – Sapeva sicuramente che i suoi articoli stavano sgretolando quel sistema mafioso fino a quel momento illeggibile. Eppure proseguì con il coraggio delle parole, svolgendo il suo ruolo di giornalista e contribuendo alla ricerca della verità. Parole che devono essere rilette ai più giovani – ha concluso il segretario – affinché si comprendano pezzi di storia raccontati dal giornalismo siciliano che non si è mai tirato indietro".
Quindi il ruolo dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia rappresentato dal tesoriere, Salvatore Di Salvo.
"Attraverso Mario Francese ricordiamo tutte le nostre vittime – ha detto Di Salvo – E lo facciamo consapevoli di tutte le difficoltà incontrate da chi svolge questa professione. Un impegno che non è mai mancato e non mancherà nonostante varie iniziative che tendono a limitare la libertà di stampa e, quindi, lo stesso diritto dei cittadini ad essere informati".
Assostampa Siracusa ha preparato un progetto per le scuole, nel nome di Mario Francese. Una rilettura dei suoi articoli, un approfondimento del suo metodo di indagine e di scrittura. Per battezzare l'iniziativa, scelta una frase del premio Nobel Jose Saramago: "Noi siamo la memoria che abbiamo e la responsabilità che ci assumiamo".

L'Ast ferma i suoi autobus: dall'1 marzo stop al trasporto urbano a Siracusa, Augusta ed altri centri

Dal primo marzo l’Ast fermerà i suoi autobus che garantiscono il trasporto urbano in sei città del siracusano. Resta garantito il trasporto degli studenti, almeno sino al termine dell’anno scolastico. Ma tutte le fermate dentro le cittadine rimarranno deserte: niente corse, niente bus. Toccate dalla decisione sono le due principali città della provincia: Siracusa ed Augusta. Ma anche centri minori come Floridia e Sortino si troveranno improvvisamente senza trasporto urbano.
“L’Ast è in crisi e ha comunicato ai sindaci della provincia di Siracusa di voler cessare il servizio di trasporto pubblico dall’1 marzo, chiedendo ai Comuni il pagamento delle somme spettanti. Ma è impossibile pensare di interrompere un servizio pubblico essenziale come questo, quindi ho chiesto all’assessore regionale alla Mobilità, Alessandro Aricò, di predisporre e convocare un tavolo tecnico per individuare una soluzione e risolvere o quanto meno tamponare il problema”. Così il deputato regionale Carlo Auteri (FdI) che ha ottenuto dall’assessore alle Infrastrutture e Mobilità la prossima convocazione di un tavolo tecnico con il presidente dell’Ast, Santo Castiglione. L’Ast gestisce, nel siracusano, un servizio in forte perdita. Assolutamente antieconomico. Ecco allora che si punta ad un accordo che possa accompagnare i Comuni siracusani verso il superamento delle difficoltà legate ai trasporti.

Caso in FdI, Castagnino replica ai vertici: "Io coerente, abbiamo creato qualcosa di nuovo"

Salvo Castagnino e la sua scelta di sposare il progetto civico trasversale di “Officina” spariglia le carte nel centrodestra siracusano. Ed ha causato nelle ultime ore la reazione dei maggiorenti provinciali di Fratelli d’Italia. Ritrovarlo vicino ai nomi di Garozzo, Foti e Scala – grandi avversari politici del recente passato – sorprende soprattutto FdI, mentre l’elettorato poco sembra curarsene. “La mia posizione è coerente”, spiega Castagnino su FMITALIA. “Ho sposato e sposo gli ideali politici di FdI, su scala nazionale. Ho votato Meloni convintamente, ho sostenuto Cannata ed Auteri all’ultima tornata elettorale. Ma non per questo mi sento vincolato nelle scelte amministrative per la città, ancor di più quando il partito non ha ancora un assetto a livello provinciale”, aggiunge tirando un pizzicotto.
Poco prima, era stato il commissario provinciale di FdI, Giuseppe Napoli, a ribadire come la scelta operata da Castagnino e Busiello mal si sposasse con la linea del partito a Siracusa. “La lista civica non è la strada più comoda per arrivare alla poltrona. E’, invece, l’espressione migliore della volontà del cittadino”, risponde a tono l’ex assessore comunale. Ma che le strade di FdI e di Salvo Castagnino siano ad un bivio, lo testimoniano le parole del parlamentare Luca Cannata e del deputato regionale Carlo Auteri: “non possono esserci battitori liberi e, chi farà scelte difformi da quanto stabilito in sede di partito, è da ritenersi escluso dal partito stesso”. Insomma, dentro o fuori. La decisione di

Castagnino, però, sembra già bella e presa: Officina Civica.
“Ho contribuito alla creazione di qualcosa che non c’era prima a Siracusa. Abbiamo dato vita ad un percorso comune attraverso una coalizione totalmente civica, dove ognuno porta però la sua esperienza e le sue idee. Quelle giudicate condivisibili da tutti, hanno portato alla nascita del progetto e del suo programma per Siracusa”, racconta Salvo Castagnino. “In questo quadro – aggiunge – io sono comunque espressione del centrodestra dentro una lista civica”.
Alfredo Foti è il candidato sindaco in pectore di Officina Civica. Il diretto interessato non ha ancora sciolto la riserva se accettare o meno la candidatura. “Noi glielo abbiamo chiesto convintamente. Proveniamo da posizioni differenti, ma siamo amici. E’ una persona forte, ha esperienza. Ricordo che quando, da assessore, è andato in contrasto con l’amministrazione di cui era espressione, si è dimesso. Oggi, invece vediamo assessori nascosti che temono il giudizio degli elettori”. Salvo Castagnino sa di aver stravolto i piani del centrodestra siracusano, al momento faticosamente alla ricerca di unità tra alleati e candidati di valore.
Un primo risultato portato a casa da Giancarlo Garozzo, dietro le quinte vero “deus ex machina” di Officina Civica e di questa alleanza tra espressioni politiche differenti coalizzatasi nel segno di una rottura netta con l’operato dell’amministrazione Italia.

Tensione in Fratelli d'Italia, il partito rompe

con Castagnino: "Distorce la realtà"

Si consuma in 48 ore appena la fine dell'idillio tra Fratelli d'Italia e Salvo Castagnino. Il partito non ha ben gradito la scelta dell'ex assessore comunale che è tra i fondatori del nuovo progetto politico Officina Siracusa. Lo ha accusato di "personalismi" e con una dura nota firmata da Luca Cannata e Carlo Auteri, lo ha messo davanti ad un aut aut. Questa mattina Castagnino ha replicato alle accuse ed ha rivendicato la coerenza della sua iniziativa in chiave locale. Con qualche pizzicotto all'indirizzo del partito, accusato di non essere ancora strutturato.
Cosa che non va giù al commissario provinciale di FdI, Giuseppe Napoli. "Castagnino distorce la realtà", è il suo atto d'accusa. "Ricordo a Castagnino che ha annunciato la sua adesione a FdI in occasione dell'inaugurazione
della sede provinciale ed alla presenza del coordinatore regionale, il senatore Salvo Pogliese, dell'attuale ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, dell'allora assessore regionale Manlio Messina, oltre ai vertici provinciali di FdI. Ricordo, altresì, che la campagna tesseramento è attiva ogni anno e quella del 2022 si è conclusa, come è noto, il 31 dicembre. E lo stesso Castagnino ha partecipato a quella campagna. Ci rincresce del repentino cambio di idea, lo ringraziamo per l'apporto dato in questo breve periodo ma chiaramente stare all'interno di un partito presuppone il rispetto delle regole e delle scelte effettuate dallo stesso secondo i suoi rappresentanti ufficiali. Gli auguriamo un buon lavoro e buona fortuna per la sua nuova esperienza politica".